



Deliberazione n. 12

COPIA

**COMUNE DI RICENGO
Provincia di Cremona**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013.

L'anno duemilatredici addì trenta del mese di luglio alle ore 18,30 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1. ROMANENGHI Feruccio	- Sindaco
2. PREMOLI Emilio	- Consigliere maggioranza
3. PAOLELLA Giuliano	- " "
4. SASSI Ernestino	- " "
5. COLOMBETTI Giuseppina	- " "
6. PEDRABISSI Mario	- " "
7. NAPOLITANO Samantha	- " "
8. DAGHETTI Giuliano	- " "
9. BETTINELLI Alberto	- " "
10. DELLERÀ Antonio	- Consigliere minoranza
11. MOLASCHI Anna Rosa Antonella	- " "
12. LISSANDRELLO Silvana	- " "
13. NICHETTI Ugo	- " "

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Comunale Alesio Dott. Massimiliano, che redige il presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza Romanenghi Feruccio in qualità di sindaco ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI

- il D.Lgs. 14.3.2011, n. 23, artt. 8 e 9 “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*” istitutivo dell’imposta municipale propria;
- l’art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201 “*Anticipazione sperimentale dell’imposta municipale propria*” che ai commi 6, 7 e 8 stabilisce le aliquote di base dell’imposta che vanno dal 2 al 7,6 per mille;
- l’art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201 commi 9 e 10, che disciplinano le riduzioni e detrazioni d’imposta;
- la legge 24 dicembre 2012 b, 228 “legge di stabilità 2013” che introduce nuove disposizioni relativamente alla competenza del gettito dell’imposta per l’anno 2013;

VISTO il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale propria approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 20/06/2013;

RITENUTO di determinare, per l’anno 2013, le seguenti aliquote, confermando quelle del 2012:

ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE .

Si intende per effettiva abitazione principale l’immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L’aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo.

0,42 per cento

Si applica l’aliquota per l’abitazione principale all’unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa rimanga vuota a disposizione dell’anziano o del disabile che potrebbe, in qualunque momento, rientrarvi o dell’eventuale coniuge, con lo stesso convivente.

Si applica l’aliquota per abitazione principale anche all’abitazione del coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.(art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504).

DETRAZIONE

€ 200,00

Dall’imposta dovuta per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l’unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

L’importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l’importo massimo di € 400,00 e, pertanto, complessivamente la detrazione massima non può superare € 600,00.

	<u>ALIQUOTA ORDINARIA</u>
<u>0,90 per cento</u>	<p>Si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti.</p> <p>Questa aliquota si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 fra cui quelle possedute da cooperative a proprietà indivisa. In entrambi i casi si applica anche la detrazione prevista per l'abitazione principale.</p> <p>L'aliquota ordinaria si applica anche sui fabbricati destinati alla vendita dalle imprese costruttrici, fino a quando permane tale destinazione.</p>
<u>0,2 per cento</u>	<u>ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u> <p>di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.2.1994, n. 133.</p>

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: “Faccio presente che l’IMU, insieme all’addizionale comunale IRPEF e alla TARES sono le principali entrate su cui il Comune deve basarsi per poter predisporre il bilancio e di conseguenza poter effettuare le spese dei vari servizi”.

SELLERA: “Siamo contrari all’IMU perché è una tassa ingiusta e voteremo contro”.

DAGHETTI: “Occorrerebbe prestare maggiore attenzione, in quanto l’IMU è un’imposta non istituita dai Comuni ma dallo Stato. Di conseguenza non comprendo la vostra posizione nel senso che appare arduo essere contrari ad un qualcosa che non è stato creato dal Comune”.

LISANDRELLO: “Siamo in presenza di leggi senza alcuna logica. La disciplina dell’IMU non viene incontro alle esigenze dei cittadini. Le leggi dovrebbero farle e scriverle i Sindaci, in quanto sono quelli che hanno maggiore conoscenza delle esigenze delle persone”.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari 4 (Dellera, Nichetti, Molaschi, Lissandrello), astenuti n. 0, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di determinare le aliquote e le detrazioni d’imposta, per l’anno 2013, ai fini dell’applicazione dell’imposta municipale propria, come sopra indicato.
2. Di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l’adozione di tutti i provvedimenti inerenti l’invio della presente deliberazione di determinazione dell’aliquota IMU, al Ministero dell’Economia e delle finanze, ai sensi dell’art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011.

PUBBLICATA IL 02/08/2013